

Maurizio Giani

Quadro primo

Il protagonista Paul si è trasferito a Bruges dopo la morte prematura della moglie Marie. Nel suo appartamento, accudito dalla domestica Brigitta, ha trasformato una camera speciale in un santuario. Lo chiama "il tempio di ciò ch'è stato" ed è dedicato al culto della morta e alle sue reliquie, tra cui un quadro, un liuto e una lunga treccia dell'amata, conservata in una teca di cristallo.

Brigitta accoglie nel "tempio" Frank, un amico di Paul, che in quel momento è assente. Frank non vede Paul da molto tempo; Brigitta gli dice che il suo padrone ha improvvisamente mutato umore, è eccitato e parla di morti che risorgono. Paul rientra e gli racconta di avere incontrato una donna che sembra essere Marie reincarnata; l'ha invitata a venire a casa, ha comprato per lei delle rose. Frank esorta invano l'amico a non abbandonarsi alle fantasticherie. Giunge la donna misteriosa, elegante e disinvolta. Paul le chiede di indossare uno scialle e la chiama "Marie!". Lei replica di chiamarsi Marietta. Le porge il liuto e la donna, senza farsi pregare, intona una canzone. Dalla strada s'ode canticchiare allegramente: sono gli amici e colleghi di Marietta. Li deve raggiungere, li attende una prova in teatro. Gli rivela di essere danzatrice e accenna qualche passo di danza. La donna scopre accidentalmente un'immagine femminile e ha una reazione di sorpresa: "Lì che parte interpreto?" Ora però deve recarsi alla prova, ed esce. Rimasto solo, Paul sente la presenza della moglie e le chiede perdono. E lo esorta: "La vita ti chiama; guarda, e comprendi".

Quadro secondo

La visione continua. Turbato da angosce e rimorsi Paul si aggira davanti alla casa di Marietta. Passa un gruppo di beghine; l'ultima è Brigitta, in vesti di novizia: ha lasciato Paul perché è venuto meno alla sua fedeltà a Marie. D'improvviso appare Frank; anche lui è stato sedotto dalla ballerina, sta per entrare nel suo appartamento, mostra a Paul la chiave che lei gli ha dato. Paul furioso lo aggredisce, gliela strappa di mano. Frank grida "Non sono più tuo amico", ed esce. Una barca passa lungo il canale, con a bordo la troupe al completo: tutti cantano una serenata a Marietta, che poi fa il suo ingresso con Gaston. Fritz, nei panni di Pierrot, intona *Mein Sehnen, mein Wähnen*; Marietta propone di provare all'aperto la scena di *Roberto il diavolo* in cui impersona la monaca Hélène che risorge dalla tomba, poi inizia una danza seducente con Gaston. Paul, disgustato, si fa avanti e interrompe lo spettacolo. Gli amici se ne vanno, rimasto solo con Marietta Paul le svela furente il motivo dell'attrazione che prova nei suoi confronti: non l'ha mai amata, in lei ha amato solo la moglie scomparsa. Ferita, ma risoluta a sfidare la rivale e scacciarne per sempre il fantasma, Marietta a poco a poco seduce Paul; incapace di controllarsi, questi cede e cerca di entrare nella casa di lei, che si oppone: "Voglio venire da te! Per la prima volta da te!"

Quadro terzo

Dopo la notte d'amore con Paul, di buon mattino Marietta si risveglia sola. Entra nel "tempio di ciò ch'è stato", per contemplare trionfante il ritratto di Marie. Ritorna Paul: in preda ai rimorsi era uscito a passeggiare e a pregare; cerca di cacciarla dalla camera, Marietta si rifiuta: vuole assistere proprio da lì alla processione religiosa che si tiene a Bruges ogni anno in quel giorno, mentre già risuonano rintocchi di campane e canti. Paul si immedesima sempre più nella cerimonia, al passaggio del vescovo cade in ginocchio; presa da un impulso demoniaco a profanare i suoi sentimenti, Marietta tenta di sedurlo di nuovo. Tormentato dai sensi di colpa, Paul la respinge; nel delirio crede di vedere la processione entrare minacciosa nella stanza, suscitando l'ilarità di Marietta. Paul cerca di controllarsi, difende la propria fede nell'amore e nella lealtà, lei lo accusa di debolezza e ipocrisia, corre alla teca e afferra la treccia, se la avvolge attorno al collo e inizia a danzare in modo provocante. Furibondo, Paul getta a terra Marietta e la strangola con la treccia. La scena si oscura – la visione è finita.

Lentamente ritorna la luce. Paul si riscuote, vede con stupore che il cadavere è scomparso e la treccia è al suo posto, intatta. Brigitta viene ad annunciare la signora che se ne era appena andata: fatto qualche passo è tornata indietro. Marietta entra, aveva dimenticato l'ombrello e le rose; forse è il segno che dovrebbe restare? Paul attonito rimane in silenzio, lei scrolla le spalle sorridendo e se ne va. Sulla porta incrocia Frank, che si inchina al suo passaggio e poi si rivolge all'amico: "Dunque era questo il miracolo?". Si è proprio trattato di un miracolo: Paul non la vedrà mai più. L'incubo ha avuto un effetto catartico: ha distrutto il suo sogno, ma lo ha guarito da un'insana ossessione. Frank sta per partire, gli propone di seguirlo. "Voglio provarci", risponde Paul; lascerà la città morta, perché non c'è resurrezione sulla terra.